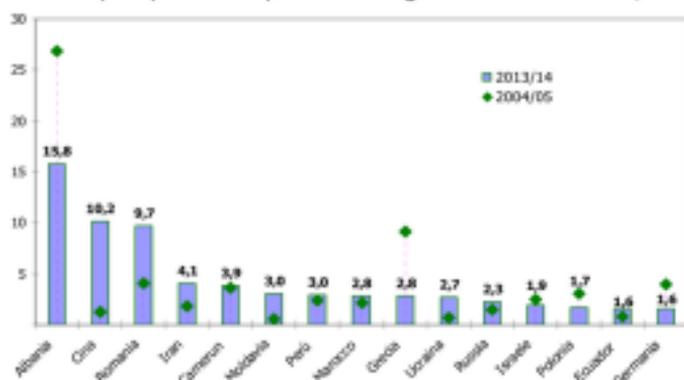


Grafico 3 – I principali Paesi di provenienza degli iscritti stranieri in Italia, a.a. 2013/14



Fonte: MIUR, Anagrafe Nazionale Studenti, dati aggiornati al mese di ottobre 2014

Le politiche di immigrazione, oltre a fattori come le possibilità di riconoscimento di titoli stranieri e le opportunità occupazionali future, giocano anch'esse un ruolo nell'attrarre (o scoraggiare) studenti. Vi sono, in particolare, Paesi che hanno rivisto la propria normativa per facilitare fortemente la concessione di visti per motivi di studio.

Dall'analisi sui principali Paesi di provenienza degli studenti stranieri, emerge che la scelta dell'Italia come Paese di destinazione per frequentare un corso di livello universitario viene fatta soprattutto da studenti albanesi (16%), cinesi (10%), romeni (10%), iraniani (4%) e camerunesi (4%), come mostrato dal grafico 3. E' indubbio che la preferenza per l'Italia degli studenti albanesi e romeni ricalchi i tradizionali flussi migratori di queste popolazioni verso il nostro Paese e che sia accentuata anche dalla vicinanza geografica. Per quanto riguarda la presenza cinese, questa è certamente stata incrementata dall'avvio nel 2006 del Campus Italo-cinese⁶, che, come vedremo in seguito, ha fortemente influito sulla presenza di studenti di questa nazionalità negli atenei torinesi.

In termini di presenza di studenti stranieri, il Piemonte si discosta in maniera non trascurabile dalla media italiana, facendo registrare nell'a.a. 2013/14 una percentuale di stranieri sul totale degli iscritti esattamente doppia rispetto a quella nazionale: dalla tabella 1 emerge che, se fino all'a.a. 2006/07 il Piemonte era essenzialmente in linea con la media italiana, a partire dall'a.a. 2007/08 - grazie alle politiche di attrazione e accoglienza intraprese dagli atenei e ai numerosi accordi conclusi direttamente con

⁶ Il progetto "Campus Italo-Cinese" nasce nel luglio 2005 sotto il patrocinio del MIUR (Ministero dell'Università e della Ricerca) a seguito della sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra i Ministeri dell'Educazione cinese e italiano con lo specifico obiettivo di dare una forma strutturata alla collaborazione tra i due Paesi nel campo dell'Istruzione Superiore. Operativo dal settembre 2006, il Campus Italo-Cinese prevede un percorso di studi congiunto nel quale sono coinvolti i Politecnici di Torino e Milano e l'Università Tongji di Shanghai. Al momento sono attivi due corsi di Laurea di Primo livello in Information Technology Engineering e di Mechanical and Production Engineering e un corso di Laurea Magistrale in Ecodesign.